

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
ANNO ACCADEMICO

1997-98



LEX

**GUIDA ALLA
FACOLTÀ DI
GIURISPRUDENZA**

LIBRERIA DESSÌ SASSARI

La Facoltà di Giurisprudenza è, insieme con la Facoltà di Medicina, la più antica dell'Università degli Studi di Sassari. Nel 1606 nel Collegio turritano retto dalla Compagnia di Gesù furono attivate le cattedre di Diritto civile e di Diritto canonico e nel 1617 il re di Spagna Filippo III decretò l'istituzione dell'Università di diritto regio. Nel 1765 il re di Sardegna Carlo Emanuele III conferì all'ateneo turritano - comprendente il corso di diritto - il titolo di Università degli Stati Sabaudi.

Dalla nascita dello Stato unitario in poi la Facoltà di Giurisprudenza ha sempre conservato il rango di massima istituzione accademica, costituendo l'unità didattica di livello più elevato per lo studio del diritto.

UN'INTRODUZIONE

La Facoltà, che ha la sua sede principale nel palazzo Zirolia di piazza Università, organizza il corso di laurea in Giurisprudenza, di durata quadriennale. La laurea in Giurisprudenza è titolo necessario per la partecipazione a numerosi concorsi ed esami pubblici per l'accesso a impieghi nella pubblica amministrazione o per l'esercizio di alcune importanti professioni legali.

Secondo il nuovo ordinamento didattico in vigore dall'anno accademico scorso per gli studenti di primo anno, la laurea è conferita a chi abbia sostenuto con esito positivo 25 esami di profitto e l'esame di laurea (per gli studenti degli anni successivi al secondo valgono norme transitorie). Gli esami di profitto consistono in un colloquio con almeno 2 docenti su un programma di studio prestabilito; l'esame di laurea nella discussione con una commissione di almeno 7 docenti di una dissertazione scritta del candidato su argomento concordato con un docente.

Sono previsti 3 tipi o indirizzi di corso: quello forense, quello pubblicistico e, in assenza di opzione da parte dello studente, quello "ufficiale" della Facoltà. Ciascuno di questi indirizzi contiene una serie di discipline obbligatorie (16 o 17), una serie di discipline (5 o 6) scelte dallo studente entro una rosa di materie qualificanti, una residua serie di discipline (3 o 4) scelte tra quelle comunque attivate dalla Facoltà.

L'indirizzo "ufficiale" consta delle seguenti discipline-insegnamenti:

I anno: Istituzioni di dir. privato; Istituzioni di dir. romano; Dir. costituzionale; Filosofia del diritto; Storia del dir. romano.

II anno: Dir. civile; Storia del dir. italiano; Economia politica oppure Scienze delle finanze; Dir. internazionale; Dir. costituzionale regionale; Dir. ecclesiastico.

III anno: Dir. penale; Dir. del lavoro; Dir. amministrativo; Dir. commerciale; Dir. della navigazione; Dir. delle comunità europee.

IV anno: Dir. processuale civile; Procedura penale; Dir. tributario; Dir. privato comparato Dir. fallimentare.

Inoltre: 3 discipline a scelta.

Gli insegnamenti impartiti si svolgono da novembre a maggio attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni.

Le principali strutture di ausilio per lo studente sono:

- a) la biblioteca interfacoltà A. Pigliaru
- b) la biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche
- c) il laboratorio informatico
- d) la Commissione di orientamento per il tutorato, i piani di studio e l'assegnazione delle tesi di laurea.

Sono in fase di attivazione il sito Internet della Facoltà (indirizzo: www.uniss.it) e il servizio di Televideo Regionale.

Il recapito telefonico per informazioni agli studenti è il seguente: 079/228931.

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Il possesso della laurea in Giurisprudenza è uno dei requisiti richiesti per l'ammissione ai seguenti esami e concorsi:

- a) esame per avvocato;
- b) concorso per procuratore presso l'avvocatura dello Stato
- c) concorso per uditore giudiziario;
- d) concorso per le cancellerie e segreterie giudiziarie;
- e) concorsi per l'accesso nelle magistrature della Corte dei Conti, dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato.
- f) concorso notarile
- g) concorso per gli archivi notarili;
- h) concorso per la carriera diplomatica;
- i) concorsi per la carriera universitaria (dottorato di ricerca, ricercatore, professore)
- l) abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori
- m) concorsi per l'accesso nei ruoli delle amministrazioni dello Stato e degli Enti locali.

ORGANICO DELLA FACOLTÀ

Preside: *Francesco Angioni*

Vicepreside: *Falchi*

PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI

ANGIONI FRANCESCO	Diritto penale
CIMMA MARIA ROSA	Istituzioni di diritto romano
FALCHI FRANCESCO	Diritto canonico
FOIS PAOLO	Diritto internazionale
FOIS SERGIO	Dottrina dello Stato
KOSTORIS ROBERTO	Procedura penale
LOBRANO GIOVANNI	Diritto romano
POLANO MARIO	Diritto tributario
RICCIUTO VINCENZO	Istituzioni di diritto privato
RIGUZZI MAURIZIO	Diritto della navigazione
SEGNÌ MARIO	Diritto civile
SERRA ANTONIO	Diritto commerciale
SINI FRANCESCO	Storia del diritto romano
ZENO-ZENCOVICH VINCENZO	Diritto privato comparato

PROFESSORI ASSOCIATI

DELL'AQUILA ENRICO	(professore fuori ruolo)
DIURNI GIOVANNI	Storia del diritto italiano
LORASCHI GIANCARLO	Scienza delle finanze
MARCHETTI MARIA RICCARDA	Diritto dell'esecuzione penale
MOLINARI FRANCESCA	Diritto penale
MOTRONI ANGIOLINA	Filosofia del diritto
PINNA PIETRO	Dottrina dello Stato
SALARIS FERNANDO	Diritto costituzionale
SOTGIU ENRICO	Diritto agrario
	Diritto del lavoro

PROFESSORI INCARICATI STABILIZZATI

CARBONI FRANCESCO	Diritto fallimentare
-------------------	----------------------

ALIVESI GIUSEPPINA
FIORI PIA
NASEDDU PAOLO
PORCU SALVATORE
TODINI GIAMPIERO
UNEDDU GIUSEPPE

BASSU ALESSANDRA
BASSU GIUSEPPE
COSSEDDU ADRIANA
DETTORI FULVIO
DETTORI SPERANZA
DIAZ PIETRO
FODDAI MARIA ANTONIETTA
GALLETTA FRANCA
GALLISAI MARIA GIUSEPPINA
MACCIONI PIERA ALESSANDRA
MANCA ISABELLA
MASALA FRANCO
MASSIMETTI SANDRO
MELONI GIOVANNI
MINELLI FIORELLA CHIARA
MURA ELEONORA
PASSINO VITTORIA
PIRAS NICOLINO
PONZEVERONI GABRIELLA
SANNA ELENA
SAU SILVIO

CAMPUS MARCO
MASALA LAURA

BENEDETTI VALENTINO

ASSISTENTI ORDINARI

Diritto ecclesiastico
Istituzioni di diritto romano
Diritto del lavoro
Procedura penale
Storia del diritto italiano
Diritto del lavoro

RICERCATORI CONFERMATI

Diritto internazionale
Diritto costituzionale
Diritto penale
Diritto costituzionale
Diritto del lavoro
Diritto penale
Filosofia del diritto
Istituzioni di diritto privato
Diritto penale
Lingua inglese
Diritto amministrativo
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato
Diritto romano
Diritto ecclesiastico
Storia del diritto italiano
Diritto del lavoro
Diritto costituzionale
Diritto internazionale
Diritto amministrativo
Procedura penale

RICERCATORI

Diritto processuale civile
Diritto della navigazione

TITOLARI DI INSEGNAMENTO PER SUPPLENZA

Economia politica

BUSSI LUISA
CHIZZINI AUGUSTO
COSI GIOVANNI
COSTA EUGENIO
FERRANTI GABRIELLA
IBBA CARLO
ZITO ALBERTO

Diritto comune
Diritto processuale civile
Filosofia del diritto
Diritto parlamentare
Diritto delle comunità europee
Diritto commerciale
Diritto amministrativo

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ARCADU FRANCESCA
DELOGU MELANIA
FADDA GAVINO
FADDA PASQUALE
PIGA ALESSANDRO

SEGRETERIA

DORE SALVATORE

VIAGGI MAURO
LORIGA EMILIO
CORDA GIANNI
PIANA GIOVANNI MARIA

Segretario - Collaboratore
amministrativo
Assistente amministrativo
Operatore amministrativo
Operatore amministrativo
Agente tecnico

**NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO
DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

(Decreto Rettorale 30 settembre 1996
pubblicato in Gazz. Uff. 16 ottobre 1996)

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

ART. 1

1. Il Corso di laurea in Giurisprudenza fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista.
2. Il Corso di laurea in Giurisprudenza afferisce alla Facoltà di Giurisprudenza ed ha durata quadriennale.

ART. 2

1. Il Corso di laurea in Giurisprudenza comprende ventisei annualità di insegnamento e si conclude con un esame di laurea.
2. La Facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto, delle eventuali prove di idoneità richieste e dell'esame di laurea.

ART. 3

1. I titoli di ammissione per il Corso di laurea sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni.

ART. 4

1. Nell'ambito del regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, la Facoltà:
 - a) individua gli insegnamenti fondamentali obbligatori, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 del presente Ordinamento circa le aree disciplinari;
 - b) determina la durata degli insegnamenti e dei moduli didattici, le modalità degli eventuali tirocinii o altri momenti di formazione pratica;
 - c) individua i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi del corso di laurea;

- d) può assegnare agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che ne specificano i contenuti effettivi o li differenziano nel caso che essi vengano ripetuti con contenuti diversi.
2. Qualora venga attivato un indirizzo, il profilo formativo specificato è oggetto di certificazione da parte dell'Università che conferisce il titolo.

ART. 5

1. Le discipline di insegnamento attivabili nel corso di laurea sono le seguenti:

SETTORE N

- N01X DIRITTO PRIVATO**
DIRITTO CIVILE I e II
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO SPORTIVO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
- N02X DIRITTO PRIVATO COMPARATO**
DIRITTO DEI PAESI AFRICANI E ASIATICI
DIRITTO DEI PAESI DELL'EST EUROPEO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITA' EUROPEE
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
- N03X DIRITTO AGRARIO**
DIRITTO AGRARIO
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO
- N04X DIRITTO COMMERCIALE**
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO
DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE
DIRITTO INDUSTRIALE
- N05X DIRITTO DELL'ECONOMIA**
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

N06X DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

N07X DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO SINDACALE

N08X DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO PARLAMENTARE
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

N09X ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
DOTTRINA DELLO STATO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

N10X DIRITTO AMMINISTRATIVO
CONTABILITÀ DI STATO
DIRITTO AMMINISTRATIVO I e II
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO DELL'AMBIENTE
DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
DIRITTO URBANISTICO

N11X DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

N12X DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO CANONICO
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO
STORIA DEL DIRITTO CANONICO
STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

- N13X DIRITTO TRIBUTARIO**
DIRITTO FINANZIARIO
DIRITTO TRIBUTARIO I e II
DIRITTO TRIBUTARIO COMPARATO
- N14X DIRITTO INTERNAZIONALE**
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
- N15X DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE
DIRITTO FALLIMENTARE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE COMUNITARIO
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO
- N16X DIRITTO PROCESSUALE PENALE**
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO
PROCEDURA PENALE
- N17X DIRITTO PENALE**
CRIMINOLOGIA
DIRITTO PENALE I e II
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO
DIRITTO PENALE COMMERCIALE
DIRITTO PENALE COMPARATO
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE
DIRITTO PENALE DEL LAVORO
- N18X DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'**
DIRITTI DELL'ANTICO ORIENTE MEDITERRANEO
DIRITTO PUBBLICO ROMANO
DIRITTO ROMANO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO ROMANO**

N19X STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
DIRITTO COMUNE
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO
ISTITUZIONI GIURIDICHE MEDIEVALI E MODERNE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
STORIA DEL DIRITTO PENALE
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE
STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO

N20X FILOSOFIA DEL DIRITTO
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE
TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE
E DELL'INTERPRETAZIONE
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

N21X SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

SETTORE P

P01A ECONOMIA POLITICA
ECONOMIA POLITICA

P01C SCIENZA DELLE FINANZE
ECONOMIA PUBBLICA
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI
SCIENZA DELLE FINANZE

P01G ECONOMIA INTERNAZIONALE
ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

P03X STORIA ECONOMICA
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

SETTORE Q

Q01C STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE
ED ECONOMICHE DELLA SARDEGNA

Q04X STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

SETTORE S

S01A STATISTICA
STATISTICA

SETTORE F

F22B MEDICINA LEGALE
MEDICINA LEGALE

SETTORE L

L16B LINGUISTICA FRANCESE
LINGUA FRANCESE

L17 C LINGUISTICA SPAGNOLA
LINGUA SPAGNOLA

L18C LINGUISTICA INGLESE
LINGUA INGLESE

L19B LINGUISTICA TEDESCA
LINGUA TEDESCA

ART. 6

1. Sono fondamentali le seguenti quattordici aree disciplinari:

- 1) area del diritto amministrativo;
- 2) area del diritto civile;
- 3) area del diritto commerciale;

- 4) area del diritto comparato e comunitario;
 - 5) area del diritto costituzionale;
 - 6) area del diritto del lavoro;
 - 7) area del diritto internazionale e del diritto comunitario (profili istituzionali);
 - 8) area del diritto penale;
 - 9) area del diritto processuale civile;
 - 10) area del diritto processuale penale;
 - 11) area del diritto romano;
 - 12) area della storia del diritto medievale e moderno;
 - 13) area economico-finanziaria;
 - 14) area filosofico-giuridica.
2. Per ciascuna delle aree di cui al precedente comma 1, la Facoltà rende obbligatoria almeno una annualità d'insegnamento.
 3. Deve essere obbligatoriamente attivato un insegnamento annuale per ciascuna delle aree disciplinari del diritto ecclesiastico e del diritto tributario.
 4. Per ognuna delle aree di cui ai precedenti commi 1 e 2 dovranno essere assicurate un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima.
 5. La Facoltà assicura l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.
 6. La Facoltà determina le propedeuticità delle singole materie d'insegnamento.

ART. 7

ESAMI FONDAMENTALI PER TUTTI GLI ISCRITTI

1° ANNO

- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Diritto costituzionale
- Filosofia del diritto

2° ANNO

- Diritto civile 1
- Storia del diritto italiano
- Economia politica (in alternativa: Scienza delle finanze)
- Diritto internazionale
- Diritto amministrativo I (*biennale*)

3° ANNO

- Diritto penale 1
- Diritto del lavoro
- Diritto amministrativo II (*biennale*)
- Diritto commerciale

4° ANNO

- Diritto processuale civile
- Procedura penale
- Diritto tributario 1
- Diritto privato comparato (in alternativa: Diritto pubblico comparato)

INDIRIZZO FORENSE

(almeno cinque esami da scegliersi tra i seguenti)

Diritto agrario	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto romano	2° anno
Diritto bancario	3° anno
Diritto civile 2	3° anno
Diritto della navigazione	3° anno
Diritto delle Comunità europee	3° anno
Diritto penale commerciale	3° anno
Diritto dell'esecuzione civile	4° anno
Diritto dell'esecuzione penale	4° anno
Diritto fallimentare	4° anno
Diritto penale 2	4° anno
Diritto privato comparato (se non già sostenuto)	4° anno

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

(almeno cinque esame da scegliersi tra i seguenti)

Storia del diritto romano	1° anno
Diritto costituzionale regionale	2° anno

Dottrina dello Stato	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto parlamentare	2° anno
Diritto bancario	3° anno
Diritto delle Comunità europee	3° anno
Economia politica (se non già sostenuto)	3° anno
Scienza delle finanze (se non già sostenuto)	3° anno
Diritto degli enti locali	4° anno
Diritto pubblico comparato	4° anno
Diritto pubblico dell'economia	4° anno
TOTALE ANNUALITÀ FONDAMENTALI COMUNI:	17
TOTALE ANNUALITÀ D'INDIRIZZO:	5
ESAMI A SCELTA:	4
TOTALE ANNUALITÀ:	26

PIANO DI STUDI DELLA FACOLTÀ

(per gli studenti che non presentano un proprio piano di studi)

Tutti gli insegnamenti fondamentali (con l'opzione fra Economia politica e Scienza delle finanze, e fra Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato)

più

Storia del diritto romano	1° anno
Diritto costituzionale regionale	2° anno
Diritto ecclesiastico	2° anno
Diritto della navigazione	3° anno
Diritto delle Comunità europee	3° anno
Diritto fallimentare	4° anno

più tre esami a scelta.

TOTALE ANNUALITÀ ESAMI FONDAMENTALI COMUNI	17
TOTALE ANNUALITÀ ESAMI FISSI	6
TOTALE ANNUALITÀ ESAMI A SCELTA	3
TOTALE ANNUALITÀ	26

ESAMI A SCELTA

Criminologia
Diritto agrario
Diritto agrario comunitario
Diritto bancario
Diritto canonico
Diritto comune
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto parlamentare
Diritto penale amministrativo
Diritto penale commerciale
Diritto privato comparato
Diritto romano
Dottrina dello stato
Economia politica
Esegesi delle fonti del diritto romano
Medicina legale e delle assicurazioni
Scienza delle finanze e diritto finanziario
Storia delle codificazioni moderne
Teoria generale del processo

ELENCO DELLE DISCIPLINE ATTUALMENTE ATTIVATE

CRIMINOLOGIA	Prof. Francesco Angioni
DIRITTO AGRARIO	Prof. Fernando Salaris
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO	Prof. Fernando Salaris
DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)	Dott. Alberto Zito
DIRITTO AMMINISTRATIVO (M - Z)	Dott. Elena Sanna
DIRITTO BANCARIO	Prof. Antonio Serra
DIRITTO CANONICO	Prof. Francesco Falchi
DIRITTO CIVILE (A - L)	Prof. Mario Segni
DIRITTO CIVILE (M - Z)	Prof. Vincenzo Ricciuto
DIRITTO COMMERCIALE (A - L)	Prof. Antonio Serra
DIRITTO COMMERCIALE (M - Z)	Prof. Carlo Ibba
DIRITTO COMUNE	Dott. Luisa Bussi
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	Dott. Gabriella Ferranti
DIRITTO COSTITUZIONALE	Prof. Pietro Pinna
DIR. COSTITUZIONALE REGIONALE	Prof. Camillo Troisio
(mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche)	
DIRITTO ECCLESIASTICO (A - L)	Dott. Giuseppina Alivesi
DIRITTO ECCLESIASTICO (M - Z)	Prof. Francesco Falchi
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE	Dott. Augusto Chizzini
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE	Prof. Maria Riccarda Marchetti
DIRITTO FALLIMENTARE	Prof. Francesco Carboni
DIRITTO INTERNAZIONALE	Dott. Gabriella Ponzeveroni
DIRITTO DEL LAVORO (A - L)	Prof. Enrico Sotgiu
DIRITTO DEL LAVORO (M - Z)	Dott. Speranza Dettori
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Prof. Maurizio Riguzzi
DIRITTO PARLAMENTARE	Prof. Eugenio Costa
DIRITTO PENALE (A - L)	Prof. Francesco Angioni
DIRITTO PENALE (M - Z)	Prof. Francesca Molinari
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO	Dott. Maria Giuseppina Gallisai
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	Dott. Adriana Cosseddu
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Dott. Augusto Chizzini
DIRITTO ROMANO	Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO TRIBUTARIO
DOTTRINA DELLO STATO
ECONOMIA POLITICA
ESEGESI DELLE FONTI
DEL DIRITTO ROMANO
FILOSOFIA DEL DIRITTO (A - L)
FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)
ISTITUZIONI DI DIRITTO
PRIVATO (A - L)
ISTITUZIONI DI DIRITTO
PRIVATO (M - Z)
ISTITUZIONI DI DIRITTO
ROMANO (A - L)
ISTITUZIONI DI DIRITTO
ROMANO (M - Z)
LINGUA INGLESE
MEDICINA LEGALE
E DELLE ASSICURAZIONI
(mutuato dalla Facoltà di Medicina)
PROCEDURA PENALE
SCIENZA DELLE FINANZE
E DIRITTO FINANZIARIO
STORIA DELLE CODIFICAZIONI
MODERNE
STORIA DEL DIRITTO
ITALIANO (A - L)
STORIA DEL DIRITTO
ITALIANO (M - Z)
STORIA DEL DIRITTO
ROMANO (A - L)
STORIA DEL DIRITTO
ROMANO (M - Z)
TEORIA GENERALE
DEL PROCESSO

Prof. Mario Polano
Prof. Pietro Pinna
Prof. Valentino Benedetti

Prof. Francesco Sini
Dott. Giovanni Cosi
Prof. Angiolina Motroni

Prof. Vincenzo Ricciuto

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

Prof. Maria Rosa Cimma

Prof. Giovanni Lobrano
Dott. Piera Alessandra Maccioni

Prof. Giovanni Marras

Prof. Roberto Kostoris

Prof. Giancarlo Loraschi

Prof. Giovanni Diurni

Prof. Giovanni Diurni

Dott. Giampiero Todini

Prof. Francesco Sini

Prof. Maria Rosa Cimma

Prof. Roberto Kostoris

PIANI DI STUDIO

1. Lo studente che intenda scegliere uno degli indirizzi previsti dall'ordinamento didattico (forense o pubblicistico) deve presentare un piano di studio nel quale devono essere indicati:
 - a) l'indirizzo prescelto;
 - b) la opzione tra Economia politica e Scienza delle finanze e fra Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato;
 - c) i cinque esami da scegliersi nella rosa degli insegnamenti qualificanti dell'indirizzo prescelto;
 - d) i quattro esami a scelta.

Il piano di studi deve essere presentato non oltre il 15 novembre.

L'approvazione del piano di studi, affidata al Consiglio di Facoltà, è condizionata alla verifica della sua coerenza con l'indirizzo prescelto nonché al rispetto delle propedeuticità.

2. Lo studente che non presenta un proprio piano di studi deve attenersi a quello predisposto dalla Facoltà.
3. Chi abbia presentato un piano di studi può modificarlo, purché la richiesta venga presentata non oltre il 15 novembre di ciascun anno.
4. Materie non impartite nella Facoltà né da questa mutate possono essere inserite nel piano di studi in numero non superiore a due e purché siano previste nell'Ordinamento didattico.
5. Il piano di studi può prevedere l'inserimento, fra le materie a scelta, di lingue straniere previste nell'Ordinamento didattico. Tuttavia, ai fini del computo degli esami necessari per il completamento del corso di laurea, vale un solo esame di lingua straniera.

NORME TRANSITORIE RELATIVE AL PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

1. Il nuovo Ordinamento didattico della Facoltà vale obbligatoriamente per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 1996-97 e successivi.
2. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 hanno facoltà di optare per il nuovo Ordinamento didattico.
3. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 hanno facoltà, entro il 15 novembre di ciascun anno, di presentare un proprio piano di studi conforme alla disciplina previgente o di modificare quello già presentato. Nell'approvazione del piano di studi il Consiglio di Facoltà tiene conto delle esigenze di coerenza con il nuovo Ordinamento didattico.
4. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1996-97 che abbiano già presentato e visto approvare un proprio piano di studi sono tenuti al rispetto delle propedeuticità vigenti al momento dell'approvazione del piano di studi.
Per tali studenti, a partire dal 1° novembre 1996, i piani di studio che venissero presentati per la prima volta ovvero le modifiche a un piano di studi già presentato dovranno rispettare le propedeuticità previste nel nuovo Ordinamento didattico.

PROPEDEUTICITÀ DEGLI ESAMI

Premessa:

- a) Le propedeuticità qui di seguito indicate si riferiscono alle discipline attivate nel corso di laurea, o comunque qualificanti secondo il nuovo ordinamento didattico, e a quelle mutate da altre Facoltà.
- b) L'elenco che segue è stilato sulla scorta delle indicazioni date dagli insegnanti delle singole materie e nel rispetto della delibera presa nel C. di F. del 31 gennaio 1996 (secondo cui possono essere obbligatoriamente propedeutiche soltanto le discipline che nel nuovo ordinamento didattico sono previste come fondamentali e obbligatorie per tutti gli studenti).

(La conseguenza giuridica della dichiarazione di propedeuticità consiste in ciò: che in una certa disciplina può essere sostenuto l'esame solo a condizione che siano stati previamente sostenuti positivamente gli eventuali esami propedeutici).

CRIMINOLOGIA	presuppone	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1
DIRITTO AGRARIO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO AMMINISTRATIVO	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO BANCARIO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO CIVILE 1	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO
DIRITTO CIVILE 2	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO CIVILE 1
DIRITTO COMMERCIALE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO

DIRITTO COMUNE	presuppone	STORIA DIRITTO ITALIANO
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO ECCLESIASTICO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	»	DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIR. PROCESSUALE CIVILE
DIR. PROCESSUALE CIVILE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE I PROCEDURA PENALE
DIRITTO FALLIMENTARE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO PARLAMENTARE	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO PENALE I	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO PENALE 2	presuppone	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1 DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	»	DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO ROMANO	»	ISTITUZ. DIRITTO ROMANO
DIRITTO TRIBUTARIO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO AMMINISTRATIVO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	»	ISTITUZ. DIRITTO ROMANO
PROCEDURA PENALE	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE DIRITTO PENALE 1
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	»	ISTITUZ. DIRITTO PRIVATO COSTITUZIONALE

DISCIPLINE INDIPENDENTI:

DIRITTO CANONICO

DIRITTO COSTITUZIONALE

DOTTRINA DELLO STATO

ECONOMIA POLITICA

FILOSOFIA DEL DIRITTO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LINGUA INGLESE

MEDICINA LEGALE

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Programmi e profili dei corsi

CRIMINOLOGIA

Oggetto del corso:

Parte generale: Concetto, funzioni e storia della criminologia - Il delinquente, la vittima - Il controllo e il trattamento penale.

Parte speciale: Emarginazione e devianza - Criminalità di violenza - Criminalità economica - Delitti contro il patrimonio - Delitti colposi - Delinquenza giovanile.

Testo di riferimento:

KAISER, *Criminologia*, Giuffré, Milano, 1985.

Prof. Francesco Angioni

DIRITTO AGRARIO

Le fonti del diritto agrario. L'impresa, l'azienda, i contratti agrari.

Il corso viene svolto integrando le lezioni ordinarie con esercitazioni anche interdisciplinari.

Testo consigliato:

— ALBERTO GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, Torino, 1997.

Per gli studenti che intendono approfondire ulteriormente lo studio, anche in vista di un'eventuale tesi di laurea in Diritto agrario, sarà essenziale conoscere:

— A. CARROZZA, *Lezioni di diritto agrario, I, Elementi di teoria generale*, Giuffré, Milano 1988.

— EVA ROOK BASILE, *Introduzione al diritto agrario*, Giappichelli, Torino, 1995.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO

Oggetto del corso:

Aspetti generali del diritto agrario comunitario. La disciplina dell'organizzazione comune del mercato agricolo. Il finanziamento della politica agricola comune.

Il corso viene svolto mediante lezioni e seminari.

Testi consigliati:

L. COSTATO (a cura di), *Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario*, Padova, seconda ed. 1997.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L) (M - Z)

Oggetto del corso:

A) PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO, con particolare riferimento alle regole poste:

- dal diritto internazionale e comunitario;
- dal diritto costituzionale;
- dal diritto delle autonomie locali (Regioni, Province e Comuni).

B) ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, con particolare attenzione ai mutamenti in atto relativi all'organizzazione, al fenomeno delle c.d. "privatizzazioni" degli enti pubblici e del sistema delle partecipazioni statali.

C) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, distinta in:

- Attività di diritto pubblico (funzione di indirizzo, di coordinamento, di pianificazione, di amministrazione attiva: controlli interni ed esterni; legge sul procedimento amministrativo 7. 8. 1990, n. 241; attività provvedimento, funzione di autotutela e sanzionatoria);

– Attività negoziale della pubblica amministrazione: appalti di lavori e di servizi pubblici; concessione di pubbliche funzioni.

D) RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: illecito civile, penale, amministrativo e contabile.

E) DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO:

– giustizia amministrativa: giudizio di primo grado, di appello, di revocazione, di cassazione; giudizio di ottemperanza; procedimenti cautelari;

– giustizia ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione: in particolare, criteri di determinazione della competenza giurisdizionale e azioni ammissibili nei confronti della pubblica amministrazione.

Testi consigliati:

1) PICOZZA E., *Diritto amministrativo e diritto comunitario*, Giappichelli, 1997;

2) CERULLI-IRELLI V., *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, 1997 (Sez. II, III, VI, VII; VIII; IX).

3) PICOZZA E. *Processo amministrativo e diritto comunitario*, Cedam, 1997.

4) MAZZAROLI, PERICU, ROMANO, *Diritto amministrativo*, Vol. II, parte V (Giustizia amministrativa), Monduzzi, ult. ed.

Gli studenti fuori corso, salva la facoltà di adottare i testi sopra indicati, possono concordare un diverso programma con il docente della materia.

Dott. Alberto Zito (A - L)

Dott. Elena Sanna (M - Z)

DIRITTO BANCARIO

Oggetto del corso:

Per l'anno accademico 1997-98 il corso avrà ad oggetto la disciplina

della "banca" con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull'attività creditizia, all'ordinamento regionale del credito.

Il corso si terrà mediante lezioni ed esercitazioni.

Testo consigliato:

– COSTI, L'ordinamento bancario, Il Mulino, 1994.

Collegamenti con altri corsi:

L'esame di diritto bancario presuppone la conoscenza oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell'economia politica e della disciplina dell'impresa e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO CANONICO

Oggetto del corso:

Il programma di insegnamento e di esame si articola in due parti: una prima parte (generale), comune a tutti gli indirizzi, concerne i principi e gli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa. La seconda (speciale) concerne lo studio del diritto costituzionale o del diritto matrimoniale della Chiesa.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico. Dopo il codice del 1983*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Per la parte speciale:

a) diritto costituzionale della Chiesa:

C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, cap. II, III, IV, V, Il Mulino, Bologna 1993;

b) diritto matrimoniale, uno dei seguenti testi:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 3° ed., ECIG, Genova 1993;

E. VITALI - S. BERLINGÒ, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano 1994.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per lo studio di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE (A - L)

Contenuto e finalità della disciplina.

Trattazione di diritto positivo dei contratti in generale e del regime patrimoniale della famiglia. Per seguire utilmente le lezioni e per prepararsi all'esame è necessario possedere già una buona conoscenza del diritto privato italiano. Lo studente non può essere ammesso all'esame di Diritto Civile se non ha superato quello di Istituzioni di Diritto Privato. L'esame è biennale. Esso ha cioè per oggetto gli argomenti svolti dal docente in due successivi anni accademici.

Programma del corso.

1) Il contratto

2) Il regime patrimoniale della famiglia. In particolare:

A) La nozione del contratto. Tipi e strutture contrattuali. La conclusione dell'accordo. L'offerta al pubblico. Le condizioni generali di contratto. Volontà, intento, vizi del consenso. La simulazione. La forma. L'oggetto ed il contenuto. Condizione, termine, modo. La clausola penale e la caparra. La causa. Il motivo. La preparazione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. Il contratto a favore di terzo. L'interpreta-

zione. L'integrazione. L'equità. L'efficacia. Le invalidità. I rimedi sinallagmatici. Il recesso. La cessione del contratto.

B) La riforma del diritto di famiglia del 1975: storia e linee generali della nuova disciplina. Il nuovo regime legale. I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale. L'oggetto della comunione. L'amministrazione dei beni comuni. La responsabilità dei beni comuni. Lo scioglimento della comunione. Le convenzioni matrimoniali. Il regime di separazione. La comunione convenzionale. Il fondo patrimoniale. L'impresa familiare.

Testi consigliati:

– BIANCA, *Il contratto*, vol. III del Diritto civile, Giuffré, Milano, 1987

– CORSI, *Il regime patrimoniale delle famiglie*, Giuffré, vol. I e II, Giuffré, Milano, 1979 e 1984.

Per le parti del programma non coperte dai testi sopra elencati si farà riferimento ad un buon testo istituzionale.

Prof. Mario Segni

DIRITTO CIVILE (M - Z)

Oggetto del corso:

Il corso avrà ad oggetto la figura del contratto nella teoria generale delle obbligazioni e del negozio giuridico, le problematiche relative alla sua formazione e conclusione, l'analisi dei suoi elementi costitutivi e degli istituti che compongono la c.d. patologia del contratto.

Testo per la preparazione dell'esame:

AA.VV. *Il contratto in generale* (a cura di Enrico Gabrielli) volume della collana *I contratti* diretta da P. Rescigno, UTET, Torino, 1998.

Prof. Vincenzo Ricciuto

DIRITTO COMMERCIALE (A - L)

Oggetto del corso:

Premessa una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società in generale ed i singoli tipi societari.

Le parti relative ai contratti d'impresa ed alle procedure concorsuali saranno trattate in apposite esercitazioni.

Per quanto riguarda i titoli di credito, si rinvia all'altro corso di diritto commerciale attivato nella Facoltà.

Testi consigliati:

Per la parte di diritto positivo:

– CAMPOBASSO, "Diritto commerciale", Utet, voll. 3,

oppure, a scelta dello studente

– FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Utet,

oppure

– GALGANO, *Diritto commerciale*, Zanichelli, voll. 2, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Programmi diversi potranno essere concordati direttamente col docente. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del codice civile.

Per la parte storica:

– ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Giuffrè, pp. 1-110,

oppure

– BUTTARO, *Diritto commerciale - Lezioni introduttive*, Laterza 1995.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE (M - Z)

Oggetto del corso:

Dopo una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa e sulle società.

L'esposizione della materia avverrà sia mediante lezioni tradizionali sia mediante seminari caratterizzati dalla partecipazione attiva dello studente.

Testo consigliato:

– CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Utet, voll. 3, tutte nell'ultima edizione.

Programmi diversi potranno essere concordati col docente, soprattutto per chi parteciperà ai seminari. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del codice civile.

Prof. Carlo Ibba

DIRITTO COMUNE

Oggetto del corso:

- 1) Sistemi giuridici aperti e sistemi giuridici chiusi;
- 2) L'età delle codificazioni;
- 3) Il "sistema" del diritto comune; le diverse concezioni storiografiche;
- 4) Jus comune, jus singulare, privilegium; la tradizione romanistica;
- 5) Il concetto di jus comune nella tradizione della Chiesa;
- 6) Accentramento e decentramento giuridico nell'età di mezzo; pluralità di situazioni giuridiche e aspirazioni universalistiche;
- 7) La rinascita degli studi di diritto: la scuola di Bologna e la sua rilettura della compilazione giustiniana;
- 8) L'affermarsi della communis opinio come fonte del diritto comune;

- 9) In particolare: a) il problema del dominio; b) il definirsi del concetto di sovranità; c) il problema del *bellum justum*;
- 10) L'avanzare dell'idea di Stato e la progressiva chiusura dell'ordinamento.

Il corso di insegnamento comprenderà anche una serie di esercitazioni, a carattere seminariale, di lettura delle fonti.

Testi consigliati:

- L. BUSSI, *Dispense di diritto comune*, (appunti dalle lezioni)*
E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune*, vol. I: diritti reali (pp. 1-163), Cedam, Padova.

Dott. Luisa Bussi

* Il testo delle dispense dalle lezioni sarà a disposizione degli studenti, i quali potranno farne fotocopia a proprie spese.

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Oggetto del corso:

Il programma è finalizzato all'apprendimento del diritto comunitario. Il corso si articola in due parti. La prima verrà dedicata all'analisi delle funzioni e poteri delle istituzioni comunitarie.

La seconda allo studio del trattato di Maastricht ed alle sue più recenti modifiche (trattato di Amsterdam).

Testi consigliati:

a) Gli studenti che avranno partecipato attivamente al corso saranno valutati anche in base al lavoro svolto e pertanto fruiranno di uno speciale programma di esame ridotto, da concordare con il docente.

- b) Agli studenti non frequentanti si consigliano i seguenti testi:
– POCAR F., *Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee*, Milano, quinta edizione, Giuffrè, 1997.
– TIZZANO, *Codice dell'Unione europea*, Cedam, 1995.

Dott. Gabriella Ferranti

DIRITTO COSTITUZIONALE

Oggetto del corso:

Il corso riguarda in modo particolare la forma di stato e di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

PALADIN, *Diritto costituzionale*, CEDAM, Padova, 1995;

CHIMENTI, *Addio prima Repubblica. Lineamenti della forma di governo italiana nell'esperienza di dodici legislature*, Giappichelli, Torino, 1997.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Oggetto del corso:

Formazione delle Regioni. Autonomia regionale. Organizzazione regionale. Consiglio regionale. Giunta regionale e Presidente della Giunta. Amministrazione regionale. Forma di governo regionale. Raccordi tra Stato e regioni. Potestà statutaria. Potestà legislativa. Potestà regolamentare. Funzioni amministrative. Autonomia finanziaria. Referendum regionali. Controlli statali sugli atti e sugli organi regionali.

Testi consigliati:

S. BARTOLE-F. MASTRAGOSTINO, *Le autonomie territoriali. I. Le Regioni*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente programmi e testi particolari.

Prof. Camillo Troisio

DIRITTO ECCLESIASTICO (A - L) e (M - Z)

Oggetto del corso:

Il programma mira ad approfondire le tematiche relative alla disciplina del fenomeno religioso nell'ordinamento statale, con una specifica attenzione all'esame della giurisprudenza costituzionale.

Testo consigliato:

– F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, 5ª ed., Bologna, 1996.

Lo studente deve conoscere le seguenti sentenze della Corte Costituzionale in materia di:

1) Libertà religiosa:

a) riunioni e pratiche religiose sentenze n. 45/1957; 59/1958; 72/1968;

b) giuramento 58/1960; 85/1963; 117/1979; 234/1984 e 149/1995;

2) Effetti civili del matrimonio e giurisdizione in materia matrimoniale sentenze n. 30, 31, 32, 169/1971; 175, 176/1973; 1/1977; 16, 17, 18/1982 e 421/1993;

3) Tutela penale del sentimento religioso e reato di bestemmia: sentenze n.79/1958; 39/1965; 188/1975; 925/1993 e 440/1995;

4) Insegnamento della religione cattolica: sentenze n. 203/1989 e 13/1991;

5) Edilizia di culto: sentenza n. 195/1993.

Per un approfondimento della parte matrimoniale si consiglia la lettura del testo di R. BOTTA, "Materiali di diritto ecclesiastico" - *Matrimonio religioso e giurisdizione dello Stato*, 2ª ed., Il Mulino, Bologna 1997.

Per la conoscenza delle fonti normative si consiglia la consultazione del *Codice del diritto ecclesiastico*, a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli, Giuffrè, Milano 1993; o della *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, a cura di G. Barberini, 4ª ed., Giappichelli, Torino, 1997.

È indispensabile conoscere le nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale.

Dott. Giuseppina Alivesi (A-L)

Prof. Francesco Falchi (M-Z)

DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

Parte generale sulla esecuzione civile:

PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli, Jovene, ultima edizione. Solo parte sull'esecuzione.

Parte speciale:

Da concordare con il docente.

Dott. Augusto Chizzini

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Oggetto del corso:

Il corso sarà suddiviso in due parti. La prima riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come disciplinata dal Libro XI del codice di procedura penale e dalla normativa convenzionale.

La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come regolata dalle norme del libro X del codice di procedura penale. Inoltre, sempre nell'ambito del diritto interno, si esamineranno i principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario e alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del codice di procedura penale:

– SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Manuale di diritto processuale penale*, 2° ed., vol. II, Giuffré, Milano 1996, parti riguardanti l'Esecuzione e i Rapporti giurisdizionali con autorità straniera (ovvero, in alternativa, CONSO-GREVI, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, IV ed., CEDAM, Padova 1996, parti relative al Libro X e al Libro XI)

Con riferimento all'ordinamento penitenziario:

– CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, 4° ed., Giuffré 1996.

– Il testo dell'Ordinamento penitenziario e relativo Regolamento di attuazione, in G. Ubertis, *Codice di procedura penale*, 5° ed. aggiornata al 1° settembre 1997, R. Cortina Editore, Milano 1995. Da utilizzare anche per quanto riguarda i Libri X e XI c.p.p. per la cui preparazione non si può ovviamente prescindere dalla consultazione di un codice di procedura penale aggiornato.

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative ovvero ad interventi della Corte Costituzionale.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO FALLIMENTARE

Oggetto del corso:

Il corso sarà articolato in due parti.

La prima parte sarà dedicata alle fonti del diritto fallimentare; la seconda agli istituti previsti dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267, con l'approfondimento dei loro aspetti sostanziali e processuali e con il richiamo della dottrina e della giurisprudenza più qualificate. Ad integrazione del corso si effettueranno analisi e commenti delle pronunce della Corte costituzionale e delle sentenze più significative della Suprema Corte e di più giudizi di merito riguardanti la normativa fallimentare.

Testi consigliati:

- RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, ult. ed.;
- PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, ult. ed.
- SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, ult. ed.

Oltre ai testi adottati, per uno studio più approfondito della materia, si consiglia:

- MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, Padova, ult. ed.

Prof. Francesco C. Carboni

DIRITTO INTERNAZIONALE

Oggetto del corso:

Diritto internazionale pubblico - Diritto transnazionale - Lex Mercatoria: nozioni. Il diritto internazionale come diritto che disciplina i rapporti fra potestates superiores non recognoscentes.

Il problema delle origini e del fondamento del diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i principi generali del diritto, l'accordo, i c.d. procedimenti di terzo grado.

I soggetti del diritto internazionale. Attività e volontà dei soggetti internazionali. Gli organi dei soggetti e il loro trattamento.

Le organizzazioni internazionali e la loro attività.

Diritto internazionale e diritto interno. Rapporti fra diritto interno e diritto internazionale: procedimenti di adattamento al diritto internazionale consuetudinario, al diritto internazionale convenzionale, al diritto comunitario.

Il fatto illecito internazionale. Crimini e delitti. La responsabilità internazionale. Riparazione. Sanzione. La responsabilità per le attività altamente pericolose. Responsabilità per fatti leciti. Le controversie internazionali e la loro soluzione.

Diritto internazionale privato e processuale. Concetti generali. La giurisdizione internazionale del giudice italiano. Questioni processuali e delibazione di sentenze straniere. La legge applicabile a casi con elementi di estraneità. Struttura e caratteristiche della norma di conflitto. Interpretazione e applicazione. Legge di riforma del diritto internazionale privato e processuale del 31 maggio 1995, n. 218. La Convenzione di Roma del 1980 sulle obbligazioni contrattuali.

Testi consigliati:

– B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 1998, Editoriale Scientifica (da integrare con GIULIANO-SCOVAZZI-TREVES, *Diritto internazionale*, Parte Generale, Milano, 1991, Giuffrè, i capp. 1.2.4.).

– G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed.

– F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*. Torino, 1997, Utet.

– Il testo del Prof. CONFORTI può essere sostituito dal testo del GIULIANO-SCOVAZZI-TREVES, *Diritto internazionale*, Parte Generale, Milano, 1991, Giuffrè.

Dott. Gabriella Ponzeveroni

DIRITTO DEL LAVORO (A- L)

Oggetto del corso:

La disciplina del lavoro subordinato.

Testi consigliati:

Per la disciplina del rapporto individuale di lavoro:

1) SANTORO PASSERELLI, *Nozioni di diritto del lavoro*, Jovene, ultima edizione.

2) PERSIANI, *Il diritto sindacale*, Padova, Cedam, ultima edizione.

3) PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, Cedam, ultima edizione.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame e che possono essere reperite facilmente consultando un codice di diritto del lavoro aggiornato.

Codici consigliati:

— PERA-POSO, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè.

— R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione.

Prof. Enrico Sotgiu

DIRITTO DEL LAVORO (M - Z)

Oggetto del corso:

La disciplina del lavoro subordinato.

Testi consigliati:

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ultima edizione.
- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ultima edizione.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame e che possono essere reperite facilmente consultando un codice di diritto del lavoro aggiornato.

Codici consigliati:

- PERA-POSO, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffré.
- R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione.

Dott. Speranza Dettori

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Oggetto del corso:

1. Il diritto della navigazione: definizione e caratteri. Fonti del diritto della navigazione (cap. I, pagg. 3-12; 53-62).
2. L'esercizio della navigazione: l'esercizio della nave e dell'aeromobile. L'armatore e l'esercente, la società d'armamento, la responsabilità dell'armatore e dell'esercente e relativa limitazione (cap. X, pagg. 329-361).
3. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione, il noleggio e il trasporto (cap. XIII, pagg. 441-569).
4. I documenti del trasporto ed i titoli rappresentativi delle merci trasportate. (Cap. XIV, pagg. 571-593).
5. Le assicurazioni dei rischi della navigazione (cap. XX, pagg. 677-722).

Testo consigliato:

- LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, VIII edizione, Milano 1996.

Prof. Maurizio Riguzzi

DIRITTO PARLAMENTARE

Oggetto del corso:

Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale italiano.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni sia sui casi concreti sia su tutti i problemi connessi all'interpretazione ed all'applicazione dei mutamenti legislativi e costituzionali degli ultimi anni.

Testi consigliati:

– MAZZONI HONORATI, *Lezioni di diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione (escluso il primo capitolo di carattere storico).

L'editore assicura che il libro sarà reperibile entro novembre.

Prof. Eugenio Costa

DIRITTO PENALE (A - L)

Oggetto del corso.

Storia del diritto penale - Princìpi e funzioni del diritto penale - Legge penale - Teoria del reato - Teoria della pena - Struttura del reato: tipicità, anti giuridicità, colpevolezza - Fatto doloso, fatto colposo e fatto omissivo - Responsabilità oggettiva - Delitto tentato - Concorso di persone - Concorso di reati e concorso apparente di norme - Pene principali, accessorie e sostitutive - Commisurazione della pena e circostanze - Cause di estinzione del reato e della pena - Misure di sicurezza e misure di prevenzione - Sanzioni civili e sanzioni amministrative.

Introduzione alla Parte speciale - Delitti contro la pubblica amministrazione - Delitti contro l'amministrazione della giustizia - Delitti contro l'ordine pubblico.

Testi di riferimento:

– FIANDACA G. - MUSCO E., *Diritto penale. Parte generale*, 3^a edizione, Zanichelli, Bologna, 1995.

– FIANDACA G. - MUSCO E., *Diritto penale. Parte speciale*, vol.

I, 2ª ed., Zanichelli, Bologna, 1997. pp. XVII-XXVI, 155-429, 459-489.

Testi di sussidio:

– Un codice penale (si consiglia l'edizione a cura di Paliero, ed. Cortina, Milano, 1997).

– Per una verifica della preparazione all'esame di profitto è utile la consultazione di: FIANDACA e ALBEGGIANI, *Casi e questioni di diritto penale*, Parte gen. 450 domande e risposte, ed. Giuffrè, Milano, 1996.

Prof. Francesco Angioni

DIRITTO PENALE (M-Z)

Oggetto del corso:

Il corso di Diritto Penale (M-Z) si articola in tre parti:

la prima parte riguarda la legge penale e la teoria generale del reato

la seconda parte concerne le sanzioni

la terza parte ha per oggetto in via alternativa lo studio:

o del diritto penale minorile

o dei delitti contro la pubblica amministrazione

o dei delitti contro l'amministrazione della giustizia

o dei delitti contro la fede pubblica

o dei delitti contro la moralità pubblica e del buon costume

o dei delitti contro la persona

o dei delitti contro il patrimonio

o dei reati fallimentari

o dei reati tributari

o dei reati in materia d'inquinamento

o dei reati in materia informatica

o dei reati urbanistici

o dei reati societari e bancari

o la legislazione in materia di stupefacenti

Testi consigliati:

Per lo studio della prima e della seconda parte del programma si consiglia il manuale:

FIORE, *Diritto penale - parte generale* - vol. I e II, ed. Utet, 1993 e 1995

Per lo studio della terza parte si propongono in via alternativa ed a scelta dello studente, i testi:

GIANNINO, *Il processo penale minorile*, ed. Cedam, Padova 1997 pp. 1-302 II ed.

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - parte speciale, I* - XI ed. Giuffrè, Milano 1996

reati contro la persona, pp. 39-249

reati contro il patrimonio, pp. 251-441

reati contro la moralità pubblica ed il buon costume, pp. 493-559

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - parte speciale II* - XI ed. Giuffrè, Milano 1997

reati contro la fede pubblica, pp. 55-180

reati contro la pubblica amministrazione, pp. 270-430

reati contro l'amministrazione della giustizia, pp. 431-540

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - leggi complementari*, vol. II-IX ed. Giuffrè, Milano 1995

reati fallimentari - pp. 3-273

reati tributari - pp. 277-418

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - leggi complementari vol. I* - IX ed. Giuffrè, Milano 1997

reati societari e bancari, pp. 3-467

PAONE, *I reati in materia di inquinamento*, ed. Utet, Torino 1993, pp. 1-396

CECCACCI, *Computer crimes - nuove discipline sui reati informatici*, ed. Fag, Milano 1994 pp. 1-188

REZZONICO, *Reati edilizi*, II ED., Pirola, Milano, 1996 pp. 1-520

PALAZZO, *Consumo e traffico degli stupefacenti (profili penali)*, II

ed. Cedam, Padova 1994 pp. 1-254

Si raccomanda la consultazione frequente del codice penale e delle raccolte legislative pertinenti in edizione aggiornata

Integrano il corso esercitazioni teoriche e pratiche, seminari e viaggi di istruzione.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

Oggetto del corso:

Il corso si propone di analizzare la normativa concernente la c.d. de-penalizzazione (L. 24 novembre 1981 n. 689) relativa alla disciplina generale dell'illecito amministrativo, al suo ambito di applicazione, alle modifiche apportate alla parte generale del vigente ordinamento penale con i necessari riferimenti ai principi generali.

Il corso si articolerà in un ciclo di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche consistenti in ricerche di dottrina e giurisprudenza.

Testi consigliati:

– F. BARTOLINI, *Il codice delle depenalizzazioni*, 1995, La Tribuna, Piacenza

– G. MARINI, *Elementi di diritto penale*, vol. III - "Depenalizzazioni" e modifiche al sistema penale, Torino, 1982 -.

– G. MARINI, *Noviss. Digesto it. Appendice, voce sanzioni amministrative pecuniarie* (illecito colpito da)

– C. E. PALIERO, A. TRAVI, *Sanzione amministrativa: profili sistematici*, Milano 1988.

Programmi diversi possono venire concordati con gli studenti.

Dott. Maria Giuseppina Gallisai

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Programma del corso:

L'ambito del c.d. diritto penale commerciale. Categorie di specie: reati in materia di società e reati in materia di fallimento. Fonti normative. I beni giuridici tutelari. I soggetti. Il principio *societas delinquere non potest*: questioni in tema di responsabilità. Problemi attuali in materia di "reati societari". I delitti di false comunicazioni. L'illegale ripartizione di utili e di acconti sui dividendi. L'indebita restituzione e l'esagerata valutazione dei conferimenti. Infedeltà degli organi sociali. Eccessi di potere. Inosservanze di obblighi funzionali. Altre fattispecie in materia societaria.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed esercitazioni orientate alla ricerca in ambito dottrinale e giurisprudenziale.

Bibliografia del corso.

– F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. I, ultima edizione (10^a) Milano, Giuffrè editore, 1997.

– F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ultima edizione (9^a) Milano, Giuffrè editore, 1995.

È fondamentale per lo studio della materia la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile la consultazione del codice penale, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti.

Dott. Adriana Cosseddu

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Oggetto e programma del corso

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici privatistici del mondo occidentale (Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti d'America) e del ruolo che la comparazione giuridica fra di essi e con essi svolge nella formazione del giurista contemporaneo.

Il corso si articolerà in una parte generale ed in una parte monografica. In quella generale verranno trattati:

a) la codificazione napoleonica e la sua perdurante influenza nei paesi di lingua latina, europei ed extraeuropei;

b) le codificazioni germaniche (austriaca, svizzera e tedesca) e l'influsso che esse hanno svolto sul codice civile italiano del 1942;

c) i sistemi di common law (in particolare quelli inglese e statunitense) ed i principali punti di contatto e di divergenza con i sistemi giuridici continentali;

d) il diritto privato dell'Unione Europea, con l'esame della sua formazione e dell'impatto sui singoli ordinamenti nazionali ed in particolare quello italiano;

e) i sistemi giuridici del vicino ed estremo Oriente, in particolare il diritto islamico e la concezione del diritto in Cina e in Giappone.

Nella parte monografica verrà trattato il tema del contratto attraverso l'esame comparato dei suoi principali aspetti: la conclusione, la interpretazione, la invalidità, la risoluzione, lo scioglimento.

Per la parte generale, il corso seguirà la trattazione data da:

– K. ZWEIGERT - H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato - Principi fondamentali*, vol. I, Giuffrè Editore 1992.

– Per la parte monografica, verrà utilizzato:

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato - Istituti*, vol. II, Giuffrè Editore 1995 (capitolo A, "Contratto" da p. 1 a p. 244).

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Oggetto del corso:

Parte generale. - Processo di cognizione di primo grado. - Le impugnazioni. - Processo di esecuzione. - Procedimenti speciali e arbitrato.

Testi consigliati:

– ATTARDI A., *Diritto processuale civile. Parte generale*, CEDAM, Padova, 1994: escluse le parti in carattere piccolo.

– anche: ATTARDI A., *Diritto processuale civile*, Appendice di aggiornamento 1995.

– PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 1994 (solo le seguenti pp.: 94-150; 212-273; 375-381; 429-430; 445-755; 778-843; 854-937);

– Codici:

Si consiglia:

Codice di procedura civile, IPSOA, a cura di C. Consolo

oppure

Il codice di procedura civile, Giappichelli a cura di Tommaseo F.

P.S.: Fino alla completa entrata in vigore della novella del codice di procedura civile, gli studenti dovranno tener presente anche la disciplina riformata.

Gli studenti che hanno frequentato gli anni accademici precedenti possono continuare a portare il vecchio programma e studiare sui testi già posseduti. Comunque si devono conoscere le modifiche che la L. 5 gennaio 1994, n. 25 ha apportato alla disciplina dell'arbitrato e la nuova L. 31 maggio 1995, n. 218 "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", relativamente agli aspetti di rilevanza processuale in essa contenuti.

Dott. Augusto Chizzini

DIRITTO ROMANO

1. Profilo del Corso.

Corso biennale di secondo e terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza.

È propedeutico al corso di Diritto romano il corso annuale (di primo anno) di Istituzioni di Diritto romano. È inoltre vivamente consigliato il superamento previo dell'esame di Storia del Diritto romano (anche esso di

primo anno). Il corso di Diritto romano è, infatti, un corso monografico durante il quale si approfondiscono uno o più tra i temi trattati istituzionalmente in entrambi i corsi romanistici di primo anno.

Scopo del corso di Diritto romano è contribuire alla comprensione dei fenomeni giuridici contemporanei. Lo studio del sistema giuridico romano implica una riflessione ed un controllo costanti sulle categorie giuridiche adoperate. Esso permette sia un confronto globale tra le soluzioni giuridiche "antiche" e le soluzioni giuridiche "moderne", sia la ricostruzione dei processi storico-logici (e delle connesse opzioni scientifiche) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (anche a contrario) nella tradizione giuridica romanistica. Il corso di Diritto romano concorre in maniera specifica alla formazione di giuristi in grado di dominare i processi di formazione del diritto che applicano.

2. Programma del corso.

Il corso di Diritto romano ha come argomento generale "Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico romano-germanico". Viene studiato il ruolo del Diritto romano nella formazione delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti concernenti la produzione del diritto e la limitazione del potere) e - nel campo del "diritto privato" - del cd. "diritto di famiglia" (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *societas coniugalis*).

Il corso è seminarizzato e si svolge in due fasi: a) un ciclo di lezioni introduttive seguite, dopo un colloquio di controllo, da b) una serie di ricerche (per piccoli gruppi) con la assistenza del docente su temi con lui concordati.

Il corso seminarizzato di Diritto romano è coordinato con i corsi di Storia del Diritto italiano (docenti: G. Diurni, G. Todini) e di Egesi delle fonti del Diritto romano (docente: F. Sini).

3. Testi.

I testi utilizzati per la fase "a" del corso seminarizzato sono:

- G. LOBRANO, *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Delfino Sassari 1989;

- G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Durante la fase "b" la bibliografia sarà concordata con ogni singolo gruppo di ricerca (in questa fase potranno essere consultati anche G. LOBRANO, *Pater et filius eadem persona*. Per lo studio della *patria potestas*,

Giuffrè Milano 1984, e Id., *Uxor quodammodo domina. Riflessioni su Paul. Dig. 25.2.1*, C.M.N.P. Sassari 1989).

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi sui seguenti testi:

– G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Giuffrè Milano 1982;

– G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO TRIBUTARIO

Oggetto del corso e metodo didattico:

Il corso è a carattere istituzionale ed ha per oggetto l'analisi della normativa tributaria vigente: esso si articolerà in una parte introduttiva finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili sui principi generali e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento tributario, e in un'altra, volta all'approfondimento di singole tematiche di particolare interesse, anche in base alla loro più significativa e recente evoluzione.

Si prevede l'esame di questioni relative ai seguenti argomenti: principi costituzionali in materia tributaria, struttura del sistema fiscale, schemi di applicazione delle imposte, contenzioso, nonché l'analisi di normative specifiche (tra cui IRPEF, I.V.A. IRAP, Imposta di registro) e di argomenti di fiscalità comunitaria.

La materia, per il cui studio si presuppone la conoscenza delle nozioni giuridiche istituzionali generali, particolarmente del diritto privato e del diritto pubblico-costituzionale, presenta nella sua caratterizzazione di base stretti collegamenti col diritto amministrativo.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni che potranno essere integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da esercitazioni e seminari.

Testo consigliato:

Considerata la notevole attività di produzione normativa che

attualmente caratterizza la materia fiscale e la sua particolare incidenza innovatrice, sembra opportuno rinviare ad un momento successivo l'indicazione di un testo adeguatamente aggiornato sulla configurazione che l'ordinamento tributario italiano assumerà a partire dal 1998.

Per cui, con riserva di procedere a suo tempo alla suddetta indicazione, si può al momento, per una generale preparazione di base, pur bisognosa di integrazioni e aggiornamenti – che saranno segnalati durante lo svolgimento del corso – fare ancora provvisoriamente riferimento al testo consigliato negli anni precedenti, e cioè:

MICHELI G.A., *Corso di diritto tributario*, U.T.E.T., ult. ed., particolarmente i capitoli dal I al IX, XI, XII (parr. da 73 a 76), XIV (parr. da 89 a 95), XVIII (parr. da 126 a 131).

Per quanto sopra detto, si consiglia vivamente la frequenza.

Prof. Mario Polano

DOTTRINA DELLO STATO

Oggetto del corso:

Il corso ha per oggetto le teorie della costituzione.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame, si consiglia:

– DOGLIANI, *Introduzione al diritto costituzionale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

– FIORAVANTI, *Stato e costituzione*, Giappichelli, Torino, 1993.

Prof. Pietro Pinna

ECONOMIA POLITICA

Oggetto del corso:

Il corso di Economia politica si propone di fornire agli studenti gli

strumenti necessari per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

I vantaggi dello scambio, il commercio internazionale, la formazione del sistema dei prezzi, ed il suo ruolo nell'allocazione delle risorse, e l'intervento dello Stato nell'economia moderna, saranno oggetto della prima parte del corso, dedicata allo studio dei fondamenti di microeconomia.

La restante parte del corso sarà, invece, dedicata allo studio dei problemi della disoccupazione, dell'inflazione e della crescita. In particolare verranno studiati il funzionamento del mercato del lavoro e del mercato dei beni, i problemi della bilancia dei pagamenti, il ruolo della moneta e della politica monetaria, e le politiche per la crescita e la stabilità.

Testo consigliato:

T. COZZI - S. ZAMAGNI, *Elementi di economia politica*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Prof. Valentino Benedetti

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Oggetto del corso:

“Profilo”. Materia complementare dell'insegnamento romanistico, il corso di Esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle “edizioni critiche” delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegesi delle fonti del diritto romano sia le materie romanistiche obbligatorie, sia quelle liberamente inserite nei piani di studio individuali (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano). È richiesta, altresì, la conoscenza della lingua latina.

Programma. «*Scientia iuris e collegi sacerdotali nell'esperienza romana arcaica e repubblicana*».

Sarà studiato un aspetto dello sviluppo storico del diritto romano: la funzione e il ruolo dei *sacerdotes* (e della loro *sapientia*) nella creazione dello *ius Romanum*, fino al sistema civilistico e alla teologia di Q. Mucio Scevola.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni:

- Le lezioni costituiranno momenti di esposizione "cattedratica", per introdurre ed approfondire il programma indicato;
- Le esercitazioni (di gruppo o individuali) svilupperanno, con metodo di lavoro seminariale, ricerche storico-critiche ed esegetiche sulle fonti attinenti singoli aspetti delle tematiche proposte.

Testi consigliati:

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono preparare uno dei seguenti testi:

- A. GUARINO, *L'esegesi delle fonti del diritto romano*, Napoli, Jovene, ult. edizione in commercio.
- E. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Bologna, Il Mulino, 1987;
- F. DE MARINI AVONZO, *Critica testuale e studio storico del diritto*, Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione in commercio.
- M. BRETONE, *Tecniche e ideologie dei giuristi romani*, 2^a ed., Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1982;
- F. SCHULZ, *Storia della giurisprudenza romana*, Firenze, Sansoni, ult. edizione in commercio;

Al testo scelto dallo studente, si deve aggiungere la lettura e il commento esegetico del primo libro dei *Digesta Iustiniani Augusti*.

Prof. Francesco Sini

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A - L)

Oggetto del corso:

Il programma di esame in Filosofia del diritto si articola in un corso e in dei seminari.

Il corso è composto: 1) da una parte generale di metodologia e di teoria critica della scienza giuridica; 2) da una parte speciale volta a indagare, anche con strumenti archeologici e antropologici, le strutture ontologiche del fenomeno-diritto.

Testi consigliati:

a) Luigi LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 1981, pp. 1-322.

più

b) GIOVANNI COSÌ, *Il logos del diritto*, Giappichelli, Torino 1993.

I seminari verranno organizzati insieme agli altri docenti della materia e verteranno sull'approfondimento di alcuni temi specifici della problematica gius-filosofica.

Dott. Giovanni Cosi

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)

Oggetto del corso:

Il corso di Filosofia del diritto si articola in un ciclo di lezioni istituzionali e in una serie di incontri seminariali volti ad approfondire alcuni temi specifici della problematica gius-filosofica.

Il programma d'esame comprende una parte generale su alcuni nomi essenziali di storia della filosofia del diritto in connessione con la storia delle strutture e dei rapporti sociali, ed una parte speciale di teoria generale del diritto.

Testi consigliati:

— OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, 1993

più:

— *Ars Interpretandi* - Annuario di ermeneutica giuridica. *Testo e diritto*, CEDAM, 1997. (I saggi che costituiranno oggetto d'esame verranno indicati in seguito).

più:

— BOBBIO N., *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, 1993, parte 2^a

Prof. Angiolina Motroni

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A - L)

Oggetto del corso:

Il corso ha per oggetto lo studio del diritto privato italiano, l'analisi del fenomeno giuridico dei rapporti tra soggetti privati, la conoscenza dei meccanismi di funzionamento del sistema giuridico privatistico.

Più in particolare, esso riguarderà:

– Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione diritto privato - diritto pubblico. La definizione dell'ambito del diritto privato. Le fonti del diritto privato italiano: il "sistema" del codice civile ed il rapporto con la Costituzione; le leggi speciali.

– Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche gli enti non riconosciuti. Le situazioni giuridiche soggettive

– L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso.

– L'attività giuridica. Il "fatto" giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.

– Le obbligazioni: nozione, fonti, disciplina. Il contenuto e la struttura del rapporto obbligatorio.

– Il contratto e l'autonomia privata. La figura generale del contratto. I "tipi" contrattuali ed i contratti atipici. Le vicende del rapporto contrattuale.

– Il diritto di famiglia. Il diritto delle successioni.

– La responsabilità civile

– La tutela dei diritti.

Si richiama inoltre l'attenzione degli studenti sulla necessità di conoscere gli istituti essenziali del diritto dell'impresa e del lavoro.

Testi consigliati:

A) Parte generale

Può essere utilizzato uno dei seguenti manuali:

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

F. GALGANO, *Diritto privato*, Padova, CEDAM, ult. ed.

oppure

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, ult. ed.

oppure

P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, Jovene, ult. ed.

oppure

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Napoli, ESI, ult. ed.

Comunque, gli studenti potranno, se lo desiderano, prepararsi su uno degli altri manuali correnti di diritto privato (P. Zatti - V. Colussi; V. Roppo; A. Torrente - P. Schlesinger; A. Trabucchi; P. Trimarchi; G. Alpa.)

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame. A tal fine fra le tante edizioni del Codice civile si segnalano:

– A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Milano, Giuffré, 1996

– G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Bologna, Zanichelli, 1996

– F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di) *Codice civile e leggi complementari*, Padova, CEDAM, 1996

– S. PATTI (a cura di), *Codice civile* (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali), Torino, Giappichelli, 1996.

B) Parte speciale

Al fine di un ulteriore approfondimento delle più rilevanti problematiche della materia privatistica, costituiscono altresì parte integrante del programma i seguenti volumi, in alternativa tra di loro:

– G.B. FERRI, *Le anamorfosi del diritto civile*, Padova, CEDAM

– BESSONE (a cura di), *Casi e questioni di diritto privato* (editio minor), Milano, Giuffré, 1994

Prof. Vincenzo Ricciuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

Oggetto e programma del corso

Il corso seguirà la sistematica del Codice Civile con esclusione degli istituti disciplinati dal V libro del Codice, i quali formeranno oggetto specifico dei corsi di diritto commerciale e di diritto del lavoro.

Il corso si articolerà in una parte istituzionale ed in una parte giurisprudenziale.

Per la parte istituzionale i testi consigliati, in alternativa fra loro, sono:

– GUIDO ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., UTET

oppure

– PIETRO RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Jovene, (con esclusione delle parti decima e undecima)

oppure

– PAOLO ZATTI - VITTORIO COLUSSI, "Lineamenti di diritto privato", VI edizione, CEDAM 1997 (con esclusione dei capitoli da 35 a 47 compresi).

Gli studenti potranno comunque, se lo desiderano, prepararsi su uno degli altri manuali correnti di diritto privato (Galgano, Gazzoni, Roppo, Torrente-Schlesinger, Trabucchi, Trimarchi, ecc.)

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice Civile è considerata essenziale ai fini dell'esame.

Fra le tante edizioni del Codice civile si segnalano quelle curate da:

G. ALPA - G. IUDICA, Ipsoa Editore, Milano, 1997

G. DE NOVA, Zanichelli Editore, Bologna, 1997

A. DI MAJO, Giuffré Editore, Milano, 1997

S. PATTI, Giappichelli Editore, Torino, 1997.

Per la parte giurisprudenziale, la quale verrà sviluppata nelle esercitazioni, gli studenti potranno utilizzare il seguente testo:

– GIOVANNA VISINTINI, *Guida alle esercitazioni di diritto privato*, Zanichelli, 1994.

La conoscenza dei casi giurisprudenziali è considerata essenziale ai fini dell'esame.

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A - E)

Oggetto del corso:

Diritto e sue fonti. Processo civile. Persone. Cose. Fatti giuridici. Famiglia. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni. Donazioni.

Metodo didattico:

Le lezioni verranno svolte articolando la spiegazione logico-sistematica dei diversi istituti nei due grandi periodi unanimemente individuati nella storia del diritto privato romano: il periodo antico, il periodo preclassico e classico ed il periodo postclassico e giustiniano.

Per i frequentanti il corso sarà scandito in due o tre compiti scritti: il superamento del primo consentirà l'ammissione al secondo, e così via. Per coloro che avranno superato tutti i compiti il corso si concluderà con un colloquio (relativo all'ultima parte, non oggetto di compiti) che sarà tenuto possibilmente con un certo anticipo rispetto alla data fissata per gli esami.

Le lezioni saranno affiancate da un corso parallelo di terminologia e sistematica.

Testi consigliati:

Per i frequentanti:

– G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giappichelli, Torino, ultima edizione (non la sintesi)

Per i non frequentanti:

– G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giappichelli, Torino, ultima edizione (non la sintesi)

oppure

– M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giuffrè, Milano, (ultima edizione).

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M - Z)

Oggetto del corso:

Gli studenti possono preparare l'esame scegliendo uno fra i seguenti manuali (preferibilmente nella ultima edizione):

- ARANGIO-RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene
- BURDESE, *Diritto privato romano*, UTET
- GUARINO, *Diritto privato romano*, Jovene
- MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo
- PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Giappichelli
- TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffré
- VOCI, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffré

Gli studenti che preferiscono usare altri manuali italiani o stranieri sono consigliati di consultarsi previamente con il professore.

Prof. Giovanni Lobrano

LINGUA INGLESE

INGLESE (INGLESE GIURIDICO) - (JURIDICAL) ENGLISH

Metodo, scopo e funzione del corso:

Approccio logico, per una comprensione intelligente e guidata - con analisi ragionate - di contesti giuridici scritti (in Lingua Inglese).

I contesti sono inerenti ad ambiti di discipline e strutture formative dello studente di Giurisprudenza di oggi, studente e cittadino dell'Unione Europea.

Nota: Tutte le lezioni verranno svolte in Inglese.

**Note:* All lectures will be held in English.

Esami:

Essi comprenderanno una parte scritta e una orale.

Esame scritto: dimostrazione di comprensione del contenuto di testo giuridico Inglese scritto.

Talvolta, di parte del testo proposto, potrà essere richiesta anche la traduzione in Italiano.

Esame orale: dimostrazione di comprensione di testo giuridico scritto (sia visto, sia non visto precedentemente).
Conversazione in Inglese.

Seminari (che verranno organizzati nel corso dell'anno accademico) permetteranno, così come le lezioni, di ottenere *credits*.

* FONTI per il Corso di Inglese giuridico, Giurisprudenza, della Dr.ssa P. Alessandra Maccioni per l'anno accademico 1997-1998.

SOURCES for the Course of "Juridical English", Faculty of Law, held by dr. P. Alessandra Maccioni (academic year 1997-1998).

1. Treaty on European Union (The Maastricht Treaty) London: HMSO:

Title I (Articles A to F)

Title II (except Articles 57-115, 129a-130p, 146-238)

Title V (Articles J to J. 11)

Title VI (Articles K to K.6). [BI 341.2422 EUR TRE]

2. [European Commission] Replies from interested Parties on "Copyright and Neighbouring Rights in the information society" (Document):

– Legal implications of the Creative Role of the Publisher (pp. 208-210 (first half)

– International Convention for the Protection of Publisher of Electronic Editions (pp. 210-213). [BI: CDE 06 30 COM ANT].

3. European foundation for the improvement of living and Working conditions:

– Working Conditions in Hospitals in the European Union (pp. 24-30, 40-41). [BI: CDE 0440 WOR HOS].

4. European foundation for the improvement of living and Working conditions):

– Stress Prevention in the Workplace (pp. 95-96). [BI: CDE 0440 STR ASS].

5. D. GREEN, *Law of Torts*, Cavendish, [1995]. [pp. 167-171] on "Defamation". [BI: 346 03 GRE].

6. P.A. MACCIONI RUJU and M. MOSTERT, *The Life and Times of Guglielmo Libri*, Hilversum, Verloren, 1995, 448 pp. [pp. 256-261: "Indicement; Conviction"]. [BI: 510.92.MAC].

7. P.A. MACCIONI, The 'Egmond'-account of the Thomas Becket story", in *Heiligenlevens, Annalen en Kronieken Hilversum*, Verloren, 1990, pp. 92-114; [pp. 96-97].

[Fonti 7-9bis: BI: "Esclusi dal prestito": MAC].

8. P.A. MACCIONI, "Enlightened Despotism in Action. The 1786 penal code of Leopold II, Grand Duke of Tuscany, and its reception in England", in *The Cambridge Review*, C.U.P., vol. 107, no.2295, Dec. 1986, pp. 179-182; [pp. 180-182].

9. P. STEIN and J. SHAND, *Legal Values in Western Society*, Edinburgh University Press, 1974, 280 pp. [See pp. 153-157: The European Convention on Human Rights"; pp. 142-146 on "Personal Freedom"; pp. 198-202 on "Privacy"].

9bis. [Stesso testo: traduzione di:] P.A. MACCIONI, *I valori giuridici del mondo occidentale*, Giuffrè, (Vol. IX di "Per la storia del pensiero giuridico moderno"), Milano 1981, 464 pp.

[Vide pagg. 222-227: "La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo"; pagg. 205-213 sulla "Libertà personale"; pagg. 292-299 sul "Diritto alla riservatezza"].

10. European court of human rights: *Reports of Judgments and Decisions*:
– [9 (1996-II):] *Schottenberger v. Austria* (pp. 635-637) - [9 (1996 - III):] *Benham v. The United Kingdom* (pp. 743-746; 751-759). [BI: Per 1].

11. Council of Europe: Yearbook of the European Convention on Human Rights:

[Vol. 38A:] *The Cultural Rights and the Case-Law of the Organs of the European Conventions on Human Rights* (pp. 58-64). [BI: Per 324].

12. *The Times* (Law Section): updated articles. [BI].

13. Updated EU Documents (Judgments, Reports and the like). [via Internet]

Nota bene: Le fonti dall'1 al 12 sono reperibili presso la Biblioteca Interfacoltà [BI] di Sassari, alle collocazioni e/o riferimenti sopraindicati.

*Nore: Sources 1-12 can be found at the Biblioteca Interfacoltà "Antonio Pigliaru", Piazza Università, Sassari.

Dott. Alessandra Maccioni

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

Oggetto del corso:

1. Deontologia medica (codice di deontologia medica; codice penale).
2. Perizia e consulenza.
3. Medicina legale in materia penale (reato; rapporto di causalità, concorso di causa; accertamento medico-legale del nesso di causalità; criteri medico-legali; elemento psicologico del reato; alcool e sostanze stupefacenti; percossa; lesioni personali; concetto di malattia; durata di malattia incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni; pericolo di vita; indebolimento permanente di un senso o di un organo; perdita di un senso, di un uso di organo; perdita di un arto e mutilazione che rende l'arto inservibile; perdita della capacità di procreare; permanente e grave difficoltà della favella; deformazione ovvero sfregio permanente del viso; delitto di omicidio (doloso, preterintenzionale, colposo, del consenziente); delitto di aborto; delitto di infanticidio).
4. Medicina legale in materia civile.
5. Medicina legale e protezione sociale (infortunio sul lavoro; malattie professionali).
6. Medicina legale e sicurezza sociale.
7. Traumatologia (lesioni da corpo contundente; lesioni da armi bianche; lesioni da armi da fuoco; asfissie di natura meccanica).
8. Momento della morte; fenomeni cadaverici immediati, consecutivi, trasformativi, atipici; morte improvvisa; sopralluogo; gruppi sanguigni; paternità.

Testo consigliato

CANUTO TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, 1994.

Prof. Giovanni Marras

PROCEDURA PENALE

Oggetto del corso:

Tenendo presenti i principi costituzionali e internazionali sul processo penale, il corso si articolerà in una parte "statica", dedicata ai soggetti, agli atti, alle prove e alle misure cautelari ed in una parte "dinamica", dedicata allo studio dei meccanismi processuali "in movimento", a partire dall'acquisizione della notizia di reato, fino al formarsi del giudicato. In questa seconda prospettiva andranno considerate, in particolare, le indagini preliminari, nelle loro varie articolazioni, compresa la formazione anticipata della prova, i possibili epiloghi della fase procedimentale, i procedimenti speciali, il giudizio, il procedimento pretorile e quello minorile, le impugnazioni, il giudicato.

Se possibile, saranno organizzati seminari su argomenti specifici.

Testi consigliati: In alternativa:

- SIRACUSANO e altri, *Manuale di diritto processuale penale*, vol. I 1996 e vol. II, 1996, Giuffrè.
- CONSO-GREVI, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, CEDAM ed. 1996

In aggiunta:

- KOSTORIS ROBERTO E., *Riflessioni sul giudizio penale*, Giappichelli 1997 (di prossima uscita).

Codice consigliato:

- UBERTIS, *Codice di procedura penale*, Raffaello Cortina Editore aggiornato al 30 settembre 1997.

Prof. Roberto E. Kostoris

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

Oggetto del corso:

1. - Introduzione al corso.

Inquadramento della materia.

Breve storia dell'insegnamento ed elementi di storia finanziaria.

Evoluzione delle dottrine finanziarie.
Evoluzione delle politiche e del management finanziari.

2. - Richiamo di elementi di economia.

Scelte, comportamento e razionalità. Determinanti delle scelte. Tipi di razionalità.

Razionalità delle scelte economiche e di politica economica.
Secondo l'indirizzo neoclassico:

a) (microeconomia) equilibrio del consumatore, equilibrio dell'impresa nel mercato di concorrenza perfetta e di onopolio, equilibrio dell'investitore;

b) (macroeconomia) concetti di contabilità nazionale, ciclo keynesiano del reddito, funzione del consumo, dell'investimento, della spesa pubblica.

c) elementi di economia del benessere.

3. - Mercato e istituzioni.

Relazione di agenzia, property e costi di transazione.

Problema delle imperfezioni del mercato.

Strumenti dell'intervento pubblico.

Atti amministrativi, prelievo fiscale, forme di spesa pubblica.

Servizi pubblici: regimi e sistemi di gestione.

Regolamentazione dei mercati. I mercati finanziari.

4. - Amministrazione pubblica.

Concetti relativi all'amministrazione: gestione, sistema informativo, organizzazione, burocrazia.

Organizzazione finanziaria dello Stato (nella Repubblica italiana).

5. - Contabilità pubblica.

Contabilità come componente del sistema informativo delle organizzazioni.

Concetti di contabilità, evoluzione, utilità.

Forme di contabilità.

Contabilità e controllo di gestione. Programmazione, valutazione, budgeting, controllo.

Contabilità pubblica del nostro Paese: nozioni generali, finalità, elementi ed istituti.

Testi consigliati:

- Volume del docente in libreria a gennaio 1998.

Prof. Giancarlo Loraschi

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Oggetto del corso:

Il sistema delle fonti nel tardo diritto comune. Legislazione e riforma nellepoca dell'assolutismo. Diritto comune e particolarismo giuridico. Consolidazioni e primi tentativi di codificazione. Il 700 riformatore. Le rivoluzioni borghesi. Costituzioni e codificazioni. Ideologia e politica delle codificazioni. Lo Stato e le leggi, il giudice e la legge, il cittadino e la legge. La certezza del diritto. Il formalismo giuridico. Giusnaturalismo e razionalismo giuridico. Savigny e il savignismo. Il pensiero giuridico e il positivismo giuridico. Sistematica giuridica, codificazione e decodificazione. La crisi del diritto e la nuova esegesi.

Testi consigliati:

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

1 E. REDENTI, *Massimario della Giurisprudenza dei Proibiviri*, a cura di S. CAPRIOLI, Torino 1992.

2 G. ASTUTI, *Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea*, vol. II, pp. 583-846 ed i testi indicati dal docente nel corso delle lezioni.

3. BONINI ROBERTO, *Disegno storico del diritto privato*, Bologna, 1982.

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

1. E. REDENTI, *Massimario della Giurisprudenza dei Proibiviri*, a cura di S. CAPRIOLI, Torino 1992.

2. BONINI ROBERTO, *Disegno storico del diritto privato*, Bologna, 1982.

Prof. Giovanni Diurni

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (A-L) e (M-Z)

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali,

obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustiniana a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'Alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respublica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatasi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

Oggetto del corso:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustiniana. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. *Ecclesia vivit lege Romana*. Le consuetudini Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune.

Metodo didattico:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Si invitano gli studenti a concordare con il docente temi di ricerca attinenti il programma del corso ovvero l'approfondimento di istituti e ordinamenti giuridici medievali (quali il feudo, i contratti, il Comune, Papato e Impero ecc.).

I corsi di Storia del diritto italiano, Diritto romano e Storia delle codificazioni moderne, per l'a.a. 97-98, sono seminarizzati ed hanno come tema comune "La formazione dei sistemi giuridici romano-germanici nell'epoca moderna. Aspetti giuspubblicistici e giusprivatistici". Il corso si svolge in quattro fasi:

- Un ciclo di lezioni introduttive.
- Un colloquio di ammissione al Seminario.
- Una serie di ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti di uno dei tre corsi.
- Esposizione delle relazioni ed esame finale.

Testi consigliati:

Per l'esame tradizionale:

E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, voll. 1 e 2, Roma 1995.

in alternativa

M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medioevale*, Bologna, Il Mulino, 1995

G. DIURNI, *Fiducia. Tecniche e principi negoziali nella società altomedioevale*, Torino 1992

G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*, Torino 1967.

Per i seminaristi:

E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, voll. 1 e 2, Roma 1995.

In alternativa

M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medioevale*, Bologna, Il Mulino, 1995.

G. DIURNI, *Fiducia. Tecniche e principi negoziali nella società altomedioevale*, Torino, 1992.

N.B.: È indispensabile l'acquisto dei testi all'inizio del corso per il commento delle fonti che verrà effettuato durante le lezioni.

Prof. Giovanni Diurni (A - L)
Dott. Giampiero Todini (M - Z)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A - L)

Oggetto del corso:

Parte generale.

Tradizione romanistica. *Corpus iuris civilis* e altre fonti di cognizione. Prospettiva storica del diritto romano. Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. *Regnum*. Dal *Regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. Forme processuali. Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: potestates, forme di organizzazione e fonti del diritto. Processo e diritto criminale. Giurisprudenza. *Ius Gentium*. Spazio romano: dall'*urbs* all'impero universale. Società e istituzioni nella "crisi della repubblica". Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato. Dominato: amministrazione dell'impero, fonti del diritto, forme processuali. Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo-antica.

Parte speciale.

Popolo, magistrati, sacerdoti e sistema giuridico-religioso: rapporti tra diritto (pubblico e privato), religione e politica nella *Civitas Romana* del III e II secolo a.C.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni. Le lezioni costituiranno momenti di approfondimento degli argomenti indicati nella parte generale del corso. Le esercitazioni verteranno invece sulla parte speciale. Il metodo di lavoro sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati del colloquio di ammissione.

Testi consigliati:

Uno dei manuali indicati di seguito, a scelta dello studente:

A. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Giappichelli.

A. GUARINO, *Storia del diritto romano*, ult. ed., Jovene Editore.

M. TALAMANCA (sotto la direzione di), *Lineamenti di storia del diritto romano*, 2ª ed., Giuffrè Editore.

È indispensabile, inoltre, la lettura di:

F. SINI, *A quibus iura civibus praescribentur. Ricerche sui giuristi del III secolo a. C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

F. SINI, *Comente comandat sa lege. Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

Prof. Francesco Sini

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M - Z)

Oggetto del corso:

Parte generale:

Esame della storia della costituzione romana dalle origini all'età giustiniana; organizzazione dei territori conquistati; fonti del diritto; storia della procedura civile, del diritto e del processo criminale; le compilazioni.

Parte speciale:

I poteri civili dei vescovi nel tardo impero romano.

Metodo didattico:

Il corso sarà affiancato da tre seminari, aventi ad oggetto:

1) la struttura costituzionale dello stato romano nell'età monarchica e repubblicana;

2) l'organizzazione dei territori conquistati;

3) la storia della giurisprudenza romana.

I seminari avranno inizio dal mese di gennaio, e le riunioni avranno cadenza settimanale. L'attività dei seminari si concluderà con la redazione di ricerche scritte e la loro esposizione orale.

Per gli studenti che avranno preso parte ad un seminario sarà previsto un colloquio finale, possibilmente nella prima settimana di maggio, il cui programma sarà concordato con il direttore del seminario.

Testi consigliati:

Parte generale:

– A.A. V.V., *Lineamenti di storia del diritto romano* (a cura di M. Talamanca), Milano (ultima edizione).

Parte speciale:

– M. R. CIMMA, *L'episcopalis audientia nelle costituzioni imperiali da Costantino a Giustiniano*, ed. Giappicchelli, Torino 1989.

Prof. Maria Rosa Cimma

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Oggetto del corso:

Benché i vari tipi di processo (civile, penale, amministrativo, tributario) presentino caratteristiche profondamente diverse l'uno dall'altro (e conoscano modelli diversificati anche al loro stesso interno), essi fanno capo ad alcuni concetti generali che in qualche misura ne fanno riconoscere una radice comune. Il corso verterà su alcuni di questi profili e si svolgerà in forma prevalentemente seminariale, attraverso l'approfondimento di temi che verranno direttamente indicati a lezione. Per chi non potesse seguire le lezioni e partecipare ai seminari si consiglia:

Testo consigliato:

GIANFRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappicchelli, 1995.

Prof. Roberto Kostoris

VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO

(per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 1995/96).

ORDINE DEGLI STUDI

La legge prevede un ordine degli studi statutario previsto con R.D. 30 settembre 1938, n. 1652, comprendente 13 esami fondamentali annuali, 5 esami fondamentali biennali e 3 esami complementari, che lo studente può scegliere tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, per complessive 26 annualità ripartite in quattro anni di corso.

Insegnamenti fondamentali

1° anno

11110 Istituzioni di diritto privato
11540 Filosofia del diritto
11710 Istituzioni di diritto romano
11520 Storia del diritto romano
Un insegnamento a scelta

2° anno

11210 Diritto costituzionale
11650 Economia politica
11220 Diritto ecclesiastico
11408 Storia del diritto italiano (I)
11268 Diritto penale (I)
11238 Diritto romano (I)
Un insegnamento a scelta

3° anno

11248 Diritto civile (I)
11409 Storia del diritto italiano (II)
11269 Diritto penale (II)
11239 Diritto romano (II)
11390 Scienza delle finanze e diritto finanziario
11178 Diritto amministrativo (I)
11900 Diritto del lavoro

11610 Procedura penale
Un insegnamento a scelta

4° anno

11249 Diritto civile (II)
11140 Diritto commerciale
11250 Diritto processuale civile
11179 Diritto amministrativo (II)
11160 Diritto internazionale

Insegnamenti complementari

11980 Diritto dell'Esecuzione penale
11620 Medicina legale e delle assicurazioni
11790 Diritto bancario
11310 Diritto canonico
11550 Diritto fallimentare
11280 Diritto agrario
11670 Diritto tributario
11925 Antropologia criminale
11995 Diritto della navigazione
11320 Diritto comune
11960 Dottrina dello Stato
11380 Diritto delle Comunità Europee
11125 Diritto privato comparato
11940 Diritto dell'Esecuzione civile
11990 Diritto pubblico comparato
11145 Diritto penale - Corso avanzato
11115 Storia delle Codificazioni moderne

DISPOSIZIONI RELATIVE AI PIANI DI STUDIO

Lo studente potrà predisporre un ordine degli studi diverso da quello statutario, seguendo le proposte alternative consigliate dalla Facoltà: una proposta A ad indirizzo generale ed una proposta B con tre indirizzi caratterizzanti, forense, pubblicistico e giuridico economico.

PROPOSTA A

Nel piano di studio DEVONO essere presenti le seguenti discipline:

- una filosofica (da scegliere tra Filosofia del diritto, Filosofia della politica, Teoria generale del diritto*);
- due romanistiche: Storia del diritto romano e Istituzioni di diritto romano;
- Storia del diritto italiano I-II;
- una economica: Economia politica;
- tre privatistiche: Istituzioni di diritto privato, Diritto civile I-II, Diritto commerciale;
- due pubblicistiche, oltre al Diritto costituzionale, da scegliere tra Diritto canonico, Diritto fallimentare, Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto parlamentare, Diritto pubblico comparato, Dottrina dello Stato, Diritto delle comunità europee, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto ecclesiastico, Diritto costituzionale regionale;
- Diritto del lavoro;
- Diritto penale I-II;
- Diritto internazionale;
- Procedura penale;
- una giuridico-finanziaria (Scienza delle finanze e diritto finanziario oppure Diritto tributario).

** solo per gli studenti provenienti da altre sedi se già sostenuto*

PROPOSTA B

È individuato preliminarmente un nucleo fondamentale di materie necessariamente caratterizzanti il corso di laurea in Giurisprudenza:

MATERIE

- 1) Istituzioni di diritto privato (11110)
- 2) Istituzioni di diritto romano (11710)
- 3) Diritto costituzionale (11210)
- 4) Diritto penale I-II (11268-11269)
- 5) Diritto del lavoro (11900)
- 6) Diritto civile I-II (11248-11249)

- 7) Procedura penale (11610)
- 8) Diritto processuale civile (11250)
- 9) Diritto commerciale (11140)
- 10) Diritto amministrativo I-II (11178-11179)
- 11) Diritto internazionale (11160)

Sono quindi individuati, in base a criteri di coerenza e di conveniente finalizzazione alla scelta della tesi di laurea ed alle opzioni professionali, tre indirizzi - Forense, Pubblicistico, Giuridico-economico, - in relazione a gruppi di materie specificamente caratterizzanti, di cui alcune - fondamentali d'indirizzo - devono necessariamente essere incluse nel piano, mentre indicazione delle altre sarà effettuata in via autonoma da parte dello studente nell'ambito di tutte quelle comprese sotto la stessa rubrica, secondo la seguente prospettazione; gli esami fondamentali di indirizzo devono essere sostenuti nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza.

INDIRIZZO FORENSE

Materie (fondamentali d'indirizzo)

- 11540 Filosofia del diritto
- 11220 Diritto ecclesiastico
- 11670 Diritto tributario
- 11408 Storia del diritto italiano I

Almeno 6 annualità a scelta

- 11125 Diritto privato comparato
- 11280 Diritto agrario
- 11790 Diritto bancario
- 11550 Diritto fallimentare
- 11238-11239 Diritto romano I-II
- 11960 Dottrina dello Stato
- 11310 Diritto canonico
- 11320 Diritto comune
- 11620 Medicina legale e delle assicurazioni
- 11925 Antropologia criminale
- 11390 Scienza delle finanze e diritto finanziario
- 12560 Organizzazione internazionale
- 11980 Diritto dell'esecuzione penale

- 11995 Diritto della navigazione
- 11409 Storia del diritto italiano II
- 11940 Diritto dell'esecuzione civile
- 11380 Diritto delle comunità europee
- 11613 Diritto penale commerciale
- 11115 Storia delle codificazioni moderne
- 11145 Diritto penale - Corso avanzato

INDIRIZZO PUBBLICISTICO

Materie (fondamentali d'indirizzo)

- 11520 Storia del diritto romano
- 11220 Diritto ecclesiastico
- 11960 Dottrina dello Stato
- 11990 Diritto pubblico comparato

Almeno sei annualità a scelta

- 12560 Organizzazione internazionale
- 11670 Diritto tributario
- 12180 Diritto parlamentare
- 11310 Diritto canonico
- 11790 Diritto bancario
- 11550 Diritto fallimentare
- 11280 Diritto agrario
- 11408-11409 Storia del diritto italiano I e II
- 11390 Scienza delle finanze e diritto finanziario
- 11540 Filosofia del diritto
- 12210 Diritto costituzionale italiano e comparato
- 11380 Diritto delle comunità europee
- 11200 Diritto costituzionale regionale
- 11320 Diritto comune
- 11115 Storia delle codificazioni moderne

INDIRIZZO GIURIDICO -ECONOMICO

Materie (fondamentali d'indirizzo)

- 11630 Economia politica
- 11390 Scienza delle finanze e diritto finanziario

11670 Diritto tributario
11790 Diritto bancario

Almeno sei annualità a scelta

11550 Diritto fallimentare
11280 Diritto agrario
12940 Programmazione economica
12550 Politica economica e finanziaria
80288-80289 Economia e politica agraria I-II (Agraria)
12460 Storia delle dottrine economiche
12450 Storia economica
12830 Economia aziendale
11720 Statistica
12870 Economia e politica industriale
12685 Storia delle istituzioni economiche
11380 Diritto delle comunità europee

PROPEDEUTICITÀ OBBLIGATORIE

- L'esame di Storia del diritto romano deve precedere quello di Storia del diritto italiano.
- L'esame di Istituzioni di diritto romano deve precedere quello di Diritto romano.
- L'esame di Istituzioni di diritto privato deve precedere quelli di Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto processuale civile, Diritto amministrativo e di Diritto del lavoro.
- L'esame di Economia politica deve precedere l'esame di Diritto commerciale.
- L'esame di Diritto costituzionale deve precedere quelli di Diritto internazionale e di Diritto amministrativo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali (18) e almeno in tre da lui scelti.

PROPEDEUTICITÀ RACCOMANDATE

Sono consigliate a tutti gli studenti e docenti alcune propedeuticità in aggiunta a quelle legali:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico a Diritto privato comparato, Diritto agrario e Diritto canonico.
- Diritto commerciale è propedeutico a Diritto della navigazione e Diritto bancario.
- Storia del diritto italiano è propedeutico a Diritto comune.
- Diritto costituzionale è propedeutico a Diritto comune, Diritto costituzionale regionale, Diritto pubblico comparato, Dottrina dello Stato, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto tributario, Diritto penale, Diritto amministrativo.
- Storia del diritto romano è propedeutico a Diritto romano.
- Diritto internazionale è propedeutico a Diritto delle Comunità europee.
- Procedura penale è propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale.
- Diritto processuale civile è propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto dell'esecuzione civile.
- Diritto penale è propedeutico a Procedura penale e Diritto penale - Corso avanzato.